



MARTEDÌ 7 MAGGIO ORE 17.00
CHIESA DI SAN SILVESTRO A L'AQUILA

**La rete territoriale di scopo per la promozione
e la diffusione della musica nella Provincia dell'Aquila**
presenta

Lezione Concerto

con il **Maestro Simone Genuini**
e


L'Orchestra è formata dagli studenti del Liceo Musicale annesso al Convitto Nazionale "Domenico Cotugno", I.C. "Dante Alighieri", I.C. "Giuseppe Mazzini", I.C. "Teofilo Patini", I.C. "Paganica", I.C. "Don Lorenzo Milani", I.C. "A. B. Sabin", I.C. "Corradini-Pomilio", I.C. "Vivenza-Giovanni XIII" e del Conservatorio di musica "A. Casella"



Si ringrazia Don Martino Gajda per l'ospitalità concessa



PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Data revisione 03/05/2024	Firma dell'organizzatore	Firma del tecnico 
------------------------------	--------------------------	--

Il sottoscritto:

Cognome e nome	D'AURIZIO FRANCESCO			
Indirizzo	VIALE DELLA CROCE ROSSA, 215			
Località	L'AQUILA	CAP 67100	Comune L'AQUILA	Prov. AQ
Comune di nascita	L'AQUILA		Data di nascita 07/08/1967	
Codice Fiscale	DRZFNC67M07A345Z		Partita IVA 01794950665	

regolarmente iscritto al seguente ordine/collegio professionale a cui sono riconducibili le specifiche competenze tecniche attinenti la materia afferente al progetto presentato:

Ordine/collegio professionale	INGEGNERI		
Provincia di L'AQUILA			al nr. 2499
Tel. 0862404471	Fax 0862404471		
e-mail FRANCESCO.DAURIZIO@INGPEC.EU			
Con studio in L'AQUILA			
Via/P.zza VIALE DELLA CROCE ROSSA	al nr. 215		

in esecuzione dell'incarico conferito dalla scuola: **CONSERVATORIO DI MUSICA A. CASELLA DI L'AQUILA** redige relazione tecnica ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 48 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni, anche penali, previste nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. cit.;

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE:

NOME MANIFESTAZIONE: Lezione concerto 2024

DATA: Martedì 7 maggio 2024

LUOGHI: Chiesa "San Silvestro" Piazza San Silvestro L'Aquila (AQ)

PREMESSA E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il piano di sicurezza è il documento che indica le misure di prevenzione e le procedure da seguire in caso di emergenza. Gli obiettivi di tale piano sono:

- proteggere la vita e la sicurezza delle persone garantendo alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza e cercando, in primis, di rimuovere tutte le criticità dell'evento e dettando principi finalizzati alla prevenzione;
- minimizzare i danni all'ambiente esterno;
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse nel modo migliore possibile.

A tal fine il piano è realizzato in modo da:

- raccogliere informazioni e istruzioni per gestire al meglio le situazioni di emergenza;
- agire secondo procedure stabilite, evitando improvvisazioni;
- limitare i rischi per le persone;
- assicurare la pronta segnalazione di un'emergenza e l'attivazione dei soccorsi esterni; □
garantire l'operatività e la tempestività dei soccorsi.

L'intento di questo piano è quello di definire:

- procedure da attuare in caso di emergenza;
- percorsi delle vie di esodo e aree di raccolta;
- accessi e viabilità per i mezzi di emergenza;
- figure che devono intervenire in caso di emergenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi:

RIFERIMENTI NORMATIVI	CAMPO DI APPLICAZIONE
Circolare del Min. Interno 29/09/1995 P1564/4146 G.U. 06/10/95 N°234	
D.M. 10/03/1998 e nuovo Codice di Prevenzione Incendi (Aggiornato al 27/12/2022)	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.P.R. 37/1998	Regolamento recante la disciplina sui procedimenti di prevenzione incendi.
Circolare 1 Marzo 2002 n. 4 del Ministero dell'interno	"Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro con persone disabili – Linee Guida"
D.M. 388/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale ,in attuazione delle norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
D.Lgs. 123/2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sicurezza.
D.M. 37/2008	Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Prevenzione incendi
Decreto 3 agosto 2015	Testo Unico Prevenzioni Incendi
Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1 e S.M.I.	Indicazioni del Ministero dell'Interno per manifestazioni pubbliche
Legge regionale 806/2014	

DATI DELL'ORGANIZZATORE DELL'EVENTO

CONSERVATORIO DI MUSICA ALFREDO CASELLA

VIA FRANCESCO SAVINI, SNC, 67100 L'AQUILA

Telefono: +39 0862 62325

studenti@consaq.it

Direttore Prof. Claudio Di Massimantonio

TIPO MANIFESTAZIONE

Il progetto, varato lo scorso anno dal Conservatorio Casella in collaborazione con il Musicale "Cotugno", si rinnova con l'appuntamento con l'Orchestra dei giovani musicisti delle Scuole Superiori di primo grado ad indirizzo musicale in collaborazione virtuosa sotto il nome di Orchestra L'AQinCrescendo.

L'Orchestra è il fiore all'occhiello di un progetto di filiera musicale che coinvolge tutte le scuole con lo scopo comune di diffondere lo studio della musica come disciplina formativa e culturale prima ancora che come obiettivo professionale.

In questa ottica l'orchestra diventa un modello di cooperazione sociale nella quale ogni partecipante riveste un ruolo fondamentale nel raggiungimento di un obiettivo (che in un'orchestra diventa l'esecuzione di un concerto) ottenuto attraverso la sinergia, il rispetto delle voci degli altri, la competenza del proprio ruolo, la disciplina e il rispetto dei tempi di azione. L'orchestra diventa in questo senso un modello di una società virtuosa cui aspirare e da costruire.

Tre le novità di quest'anno:

- l'orchestra L'AQinCrescendo si arricchisce della collaborazione delle scuole medie ad indirizzo musicale dell'area marsicana, rispettando gli obiettivi dati alla sua nascita di accrescere il primogenito nucleo Aquilano con l'adesione di tutti i territori che formano la provincia de L'Aquila e lavorando già da ora all'accoglienza per il 2025 dell'area Peligna per essere pronti a celebrare il 2026, anno in cui L'Aquila è stata prescelta come Capitale Italiana della Cultura, con l'orchestra musicale della nuova generazione musicale delle aree interne Abruzzesi. L'AQinCrescendo diventa l'orchestra della Provincia aquilana
- la tipologia dell'evento assume un modello spiccatamente divulgativo, in cui si cercherà di rivelare al pubblico come i sentieri della musica possano trasformare la passione di ragazze e ragazzi di oggi nella nuova Etica dei cittadini di domani. E riprendendo le parole del grande didatta Shiniki Suzuki, non possiamo ora sapere se qualcuno di questi ragazzi diventerà un grande artista ma sicuramente tutti diventeranno donne e uomini migliori. Nella convinzione che la Musica serva a formarsi prima come cittadini e poi come artisti.
- Il Liceo Musicale "D. Cotugno" de L'Aquila diventa coordinatore e capofila di una rete di scopo che raccoglie ed accoglie tutte le scuole secondarie di primo grado della provincia de L'Aquila creando un sistema didattico condiviso con l'obiettivo di una maggiore efficienza e garanzia di risultati dell'offerta formativa.

La manifestazione si svolgerà presso la chiesa di "San Silvestro" dalle ore 17:00 alle 19:00

PERSONALE DEDICATO ALLA GESTIONE ED ALL'EMERGENZA:

- n° 2 addetti esterni alle emergenze e vigilanza e un coordinatore esterno preposto
- n° 1 addetti interno del Liceo musicale addetto e formato all'antincendio e gestione emergenze

- personale delle scuole partecipanti (4 per scuola) con compiti di sorveglianza e gestione ordinaria del personale

1. INFORMAZIONI, REGOLE, PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

1.1. IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO GLI INCENDI

Estintori all'uso dedicati: per la disposizione si rimanda alle planimetrie esposte nei locali dell'istituto.

1.2. ALTRI PRESIDI ANTINCENDIO

Non previsti idranti nella struttura.

1.3. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Presidio di primo soccorso all'uso dedicato con cassetta emergenza e defibrillatore con personale addestrato e esperto.

1.4. ATTIVITA' DI SAFETY

Gli addetti alle emergenze provvederanno affinché nel corso della manifestazione non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- vie di evacuazione e porte di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- il personale addetto alla gestione delle emergenze vigilerà costantemente affinché restino sgombre le uscite della chiesa;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno delle aree verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita ed il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

1.5. COMUNICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

In caso fossero ravvisati elementi di pericolo grave ed immediato, quali ad esempio:

- nascita o sviluppo di incendi
- presenza di ostruzioni od ostacoli per l'utilizzo delle vie di fuga ed esodo, o dei presidi per l'estinzione degli incendi
- accadimento di incidente e/o infortunio
- terremoti

**SI DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SICUREZZA O I SUOI COLLABORATORI.**

NOMINATIVI	MANSIONE IN EMERGENZA	NUMERI TELEFONICI
ing. Francesco D'Aurizio	Coordinatore tecnico	338 3478767
Maurizio Bisica	Referente proposto della sicurezza	338 2444149
Emiliano Zenodochio	addetta antincendio/evacuazione	327 696 0407
dott.ssa Serenella Ottaviano	Dirigente Scolastica dell'Istituto + addetta antincendio/evacuazione	340 5239741
Polizia Municipale		0862/645840

1.6. COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO

STRUTTURE DI INTERVENTO	TEMPI DI INTERVENTO (minuti)		DISTANZA (km)				
	0-15	15-30	0-5	5-15	15-25	25-35	>35
Vigili del Fuoco de L'Aquila	5		1.5				
Carabinieri compagnia de L'Aquila	8		3.6				
Polizia di Stato - L'Aquila	4		1.1				
Pronto soccorso / ospedale de L'Aquila		17		8.5			

1.7. PUNTI DI RACCOLTA

Le aree di raccolta sono quelle previste durante la normale attività pastorale; si rimanda alle planimetrie esposte nei locali dell'istituto.

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di pericolo o emergenza causata da eventi interni o esterni, è tenuto a dare **immediata informazione al personale interno**. Si riportano di seguito alcuni esempi di situazioni di pericolo o emergenza:

- terremoto;
- presenza di fumo o fiamme;
- spargimento di sostanze infiammabili;
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali;
- linee elettriche in surriscaldamento;
- fughe di gas;
- allagamenti;
- attentati, minaccia armata;
- malore o infortunio.

Il personale non addetto all'emergenza può attivarsi seguendo le procedure previste a seconda della natura dell'intervento, nei limiti delle proprie competenze e capacità. Altrimenti, in presenza di pericolo, deve allontanarsi e comunicare agli operatori preposti a tale funzione il maggior numero di notizie utili per l'intervento:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.);
- dimensione e gravità dell'evento;
- valutazione sullo sviluppo probabile;
- persone presenti e/o persone coinvolte;
- la presenza eventuale di infortunati;
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale; □ le proprie generalità.

In caso di segnalazione o comunicazione di necessaria evacuazione, va seguita la relativa procedura di sfollamento.

1.8. MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'EVACUAZIONE, ALLARMI E SEGNALETICA

5.8.1. Segnalazione dell'allarme generale

Per la segnalazione degli allarmi si utilizzeranno gli impianti audio presenti (megafono).

Gli addetti alla segnalazione sono rappresentati dal personale responsabile della sicurezza della manifestazione.



1.8.2. Procedura per l'evacuazione

Abbandono dei luoghi in oggetto

In caso di segnalazione della necessaria **evacuazione totale**, tutto il personale deve muoversi immediatamente ed ordinatamente, senza correre, per recarsi nei "punti di raccolta".



L'evacuazione delle aree può essere decisa anche con informazione verbale effettuata dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto in caso di pericolo localizzato (non dell'intera area) e non immediato.

In caso di segnalazione della necessaria evacuazione totale, il personale presente nelle aree dovrà, senza correre, recarsi ai punti di raccolta senza ingombrare le vie di transito di

eventuali mezzi di soccorso, ed attendo disposizioni. **Attenzione! Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i luoghi devono essere abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione e deve essere immediatamente avvisato dell'accaduto il personale addetto alla gestione delle emergenze.**

Il Responsabile alle emergenze, cessata l'emergenza stessa, comunicherà la ripresa delle attività.

1.8.3. Modalità di evacuazione

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale presente, al momento del ricevimento della segnalazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche. Successivamente si deve abbandonare l'area seguendo le vie di fuga indicate. Si dovranno altresì seguire le indicazioni degli incaricati.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
- seguire le procedure di emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;

1.8.4. Comportamento dei responsabili o preposti ai lavori di soggetti presenti

In situazione di emergenza, i soggetti presenti al momento dell'emergenza devono:

- Attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- Accertarsi che tutte le persone a loro legate siano in salvo al posto sicuro (punti di raccolta);
- Se l'emergenza è generata come conseguenza della propria attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento;

1.8.5. Procedura in caso di infortunio o malore

Chiunque sia testimone di un infortunio o malore deve procedere con le seguenti modalità:

1. Osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente o del malore per avere un'idea delle probabili lesioni o dei sintomi da comunicare all'incaricato
2. Chiamare immediatamente l'addetto al primo soccorso o, in caso di sua assenza, chiamare direttamente il 118, dando possibilmente tutte le informazioni necessarie:
 - a. Nome dell'organizzazione
 - b. Indirizzo preciso di dove è presente l'infortunato
 - c. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
 - d. Telefono di riferimento



- e. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
 - f. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
 - g. Nome di chi sta chiamando
2. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
 3. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato. In particolare non spostare assolutamente il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela. Si può intervenire su una persona sottoposta a contatto elettrico solo se si è sicuri di aver tolto la tensione o, se si è competenti, con idonei mezzi di protezione individuale e procedure di lavoro
 4. Essere calmi, agire con sicurezza, controllare le pulsazioni del polso, slacciare gli indumenti
 5. Una volta arrivati l'incaricato e/o il personale sanitario, dare loro tutte le informazioni necessarie. Se necessario, collaborare con essi seguendo le loro istruzioni
 6. Allontanarsi e far allontanare eventuali curiosi
 7. Sarà cura dell'incaricato per il primo soccorso prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

1.8.6. Comportamenti da adottare per prevenire incendi È

vietato:

1. ostruire le vie di fuga, ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
2. depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
3. tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
4. depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
5. accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
6. alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
7. lasciare cavi elettrici sotto tensione senza le dovute protezioni;
8. lasciare apparecchiature accese dopo la fine della manifestazione;
9. gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi a terra.

1.8.7. Procedura in caso di incendio

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- se l'incendio è di piccola entità intervenire con le attrezzature antincendio disponibili;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza;
- se la situazione peggiora allontanarsi immediatamente dall'area.

indicazioni generali

- e' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;

- nel caso di persona con fuoco addosso, bloccarla e obbligarla a distendersi, quindi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro; - seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.

IN CASO DI CHIAMATA PER INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:

- Nome dell'organizzazione
- Indirizzo preciso di dove è presente l'incendio
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
- Telefono di riferimento
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo □ Nome di chi sta chiamando.

1.8.8. Procedura in caso di sisma

Il personale dovrà seguire le seguenti procedure: Durante la scossa:

- abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa)
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.



Dopo la scossa:

- verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.
- nel caso chiamare i Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.);
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare le attività o altro (ad esempio salvataggio di dati informatici);
- durante l'esodo cercare di controllare che le strade percorse siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle strutture);
- durante l'esodo aiutare le altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);

- una volta raggiunto il luogo di raduno, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza;

1.8.9. Procedura in caso di odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali

- segnalare immediatamente l'emergenza al personale addetto;
- in caso di odore di gas, attenersi a quanto previsto nell'apposito paragrafo;

1.8.10. Procedura in caso di cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e palchi)

- segnalare immediatamente l'emergenza al personale addetto;
- allontanare le altre personale presenti sino a zona sicura;
- segnalare e delimitare la zona.

1.8.11. Procedura in caso di attentati, minaccia armata

In caso di attentati o minaccia armata:

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE GLI ADDETTI E LE FORZE DELL'ORDINE;
- MANTENERE LA CALMA ALLONTANANDOSI DALLA ZONA DI PERICOLO.



2. SECURITY E TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Come precisato dalla Circolare Gabrielli n°555/OP/0001991/2017/1 e S.M.I., durante la manifestazione, come previsto dal Decreto Ministeriale del 06/10/2009, sarà presente personale delle scuole che opererà in collaborazione con gli addetti esterni.

Nella fattispecie al personale impiegato sarà affidato l'incarico di soddisfare quanto previsto dalla sopraccitata Circolare Gabrielli alla voce Security.

Tabella per la Classificazione del Rischio ("Safety") ai sensi della Circolare Ministero dell'Interno N.11001/110(10) del 28.07.2017 VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

PERIODICITA' DELL'EVENTO	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
TIPOLOGIA DI EVENTO	Religioso	1	
	Sportivo	1	

	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	

ALTRE VARIABILI (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	

DURATA (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	1
	da 12 ore a 3 giorni 2	2	
	> 3 giorni 3	3	

LUOGO (più scelte)	In città	1	1
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo di calcio	1	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	

LOGISTICA DELL'AREA (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1

<u>SUBTOTALE A</u>			4
---------------------------	--	--	----------

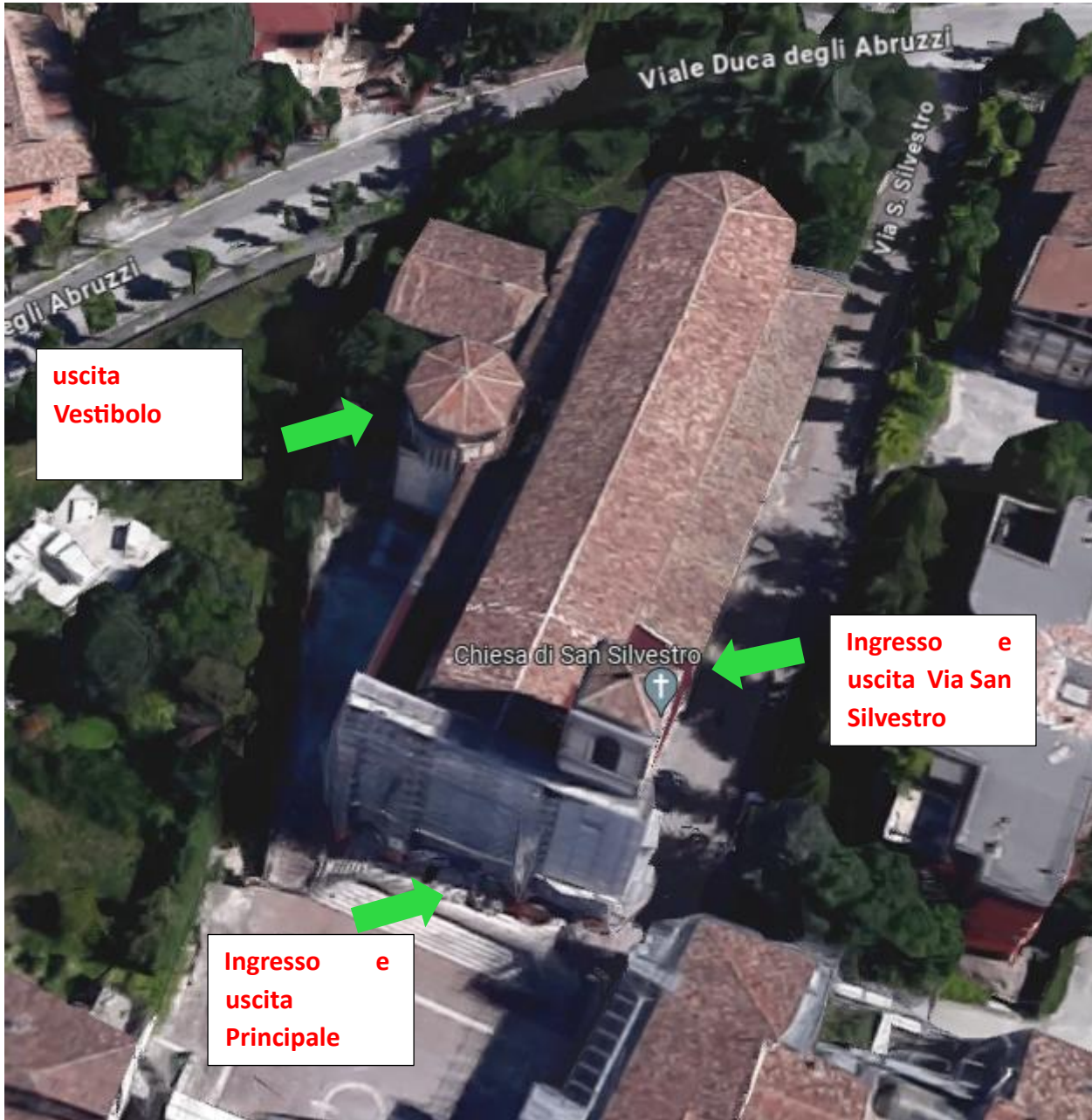
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

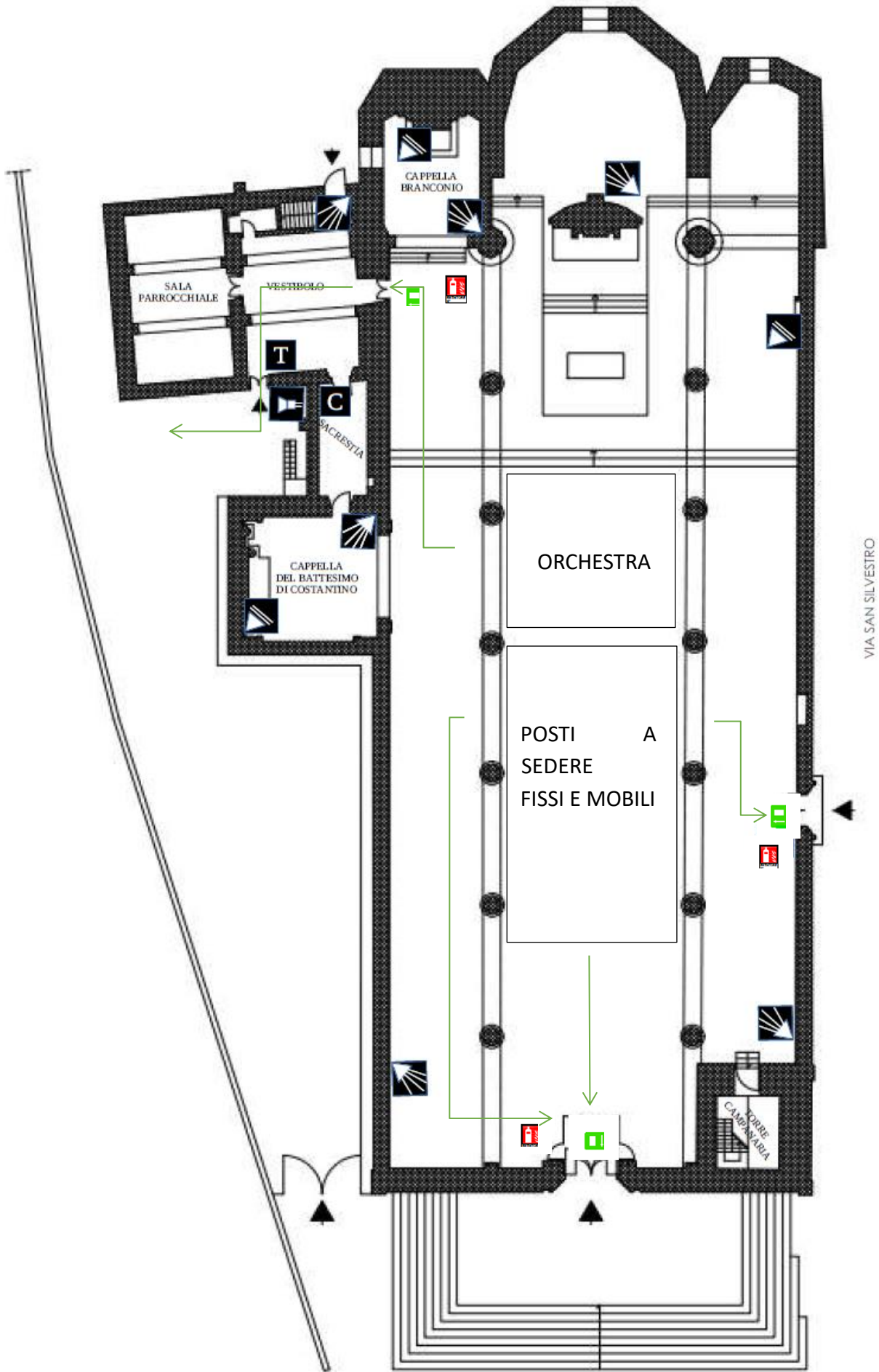
STIMA DEI PARTECIPANTI	0 - 200	1	
	201-1000	3	3
	1001-5000	7	
	5001-10.000	10	
	> 10.000		
	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato		
ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	25 - 65	1	
	< 25 - > 65	2	2
DENSITA' DI PARTECIPANTI/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	1	
	Medio alta (da 1,2 a 2,0 persone/mq)	2	
CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
POSIZIONE DEI PARTECIPANTI	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
<u>SUBTOTALE B</u>			7

TOTALE	11
---------------	-----------

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15÷25
elevato	> 30

Per la manifestazione in esame il punteggio calcolato secondo Direttiva è pari a 11 e pertanto la manifestazione è da ritenersi a **basso rischio**.





3. VERIFICA SECONDO IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

Anche se l'attività ha un rischio basso e occasionale, viene effettuata una verifica della rispondenza delle strutture, uscite e vie d'esodo per la capienza prevista di 500 occupanti e con densità d'affollamento $< 0,7$ pp/m².

ATTIVITÀ di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico (V15)

Dati generali

Vedi precedenti capitoli

Ubicazione, comunicazioni con altre attività

Vedi precedenti capitoli

Classificazione (secondo la V.6.3)

L'attività in esame può essere classificata secondo la V15.3:

- **OB** in relazione al numero di occupanti $200 \leq n \leq 1000$;
- **HA** in relazione alla quota dei piani h accessibili al pubblico;

ATTRIBUZIONE PROFILI DI RISCHIO

Al fine di identificare e descrivere il rischio di incendio dell'attività, questo viene fatto su specifica indicazione della V15. 4 secondo la metodologia al capitolo G3.

PROFILO DI RISCHIO R_{VITA}

Il profilo di rischio R_{Vita} è attribuito per il compartimento in cui rientra tutta l'attività, secondo due fattori:

- δ_{occ} : caratteristiche prevalenti degli occupanti. All'interno dell'autorimessa, trattandosi di autorimessa privata, la maggior parte degli occupanti hanno familiarità con l'edificio. Pertanto si tratta di una categoria **A**.
- δ_{α} : velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio riferita al tempo t_{α} in secondi impiegato dalla potenza termica per raggiungere il valore di 1000 kW. Nel caso in esame tale velocità può considerarsi "media", ossia di circa 300 s, e pertanto rientra nella categoria **2**. Infatti nella tabella G.3-1 viene esplicitamente citata l'automobile a cui si attribuisce tale velocità di crescita dell'incendio.

Pertanto R_{Vita} in questo caso è pari a **B1**.

Profilo di rischio R_{Beni} - $R_{Ambiente}$

L'attività non è una costruzione strategica ma vincolata e pertanto gli può essere

attribuito un R_{Beni} pari a 2 secondo le indicazioni della tabella G.3-6.

Il profilo di rischio $R_{Ambiente}$ può ritenersi mitigato dall'applicazione di tutte le misure antincendio connesse ai profili di rischio R_{Vita} e R_{Beni} .

REAZIONE AL FUOCO (S.1)

Trattasi di edificio di culto. I requisiti rientrano nei limiti

RESISTENZA AL FUOCO (S.2)

Trattasi di edificio di culto. I requisiti rientrano nei limiti

COMPARTIMENTAZIONE (S.3)

Trattasi di edificio di culto. I requisiti rientrano nei limiti

ESODO (S.4)

L'attività in esame dovrà raggiungere le caratteristiche previste per un **livello di prestazione I** (tabella S.4-2 : Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione).

Questo significa che l'esodo simultaneo degli occupanti avviene verso luogo sicuro

Disposizione dei posti a sedere fissi e mobili

I posti a sedere (sedili) devono essere raggruppati in settori separati l'uno dall'altro mediante passaggi tra i settori longitudinali e trasversali. Tali passaggi tra i settori devono essere dimensionati come vie d'esodo oppure, se ogni settore contiene non più di 300 posti, avere larghezza ≥ 1200 mm.

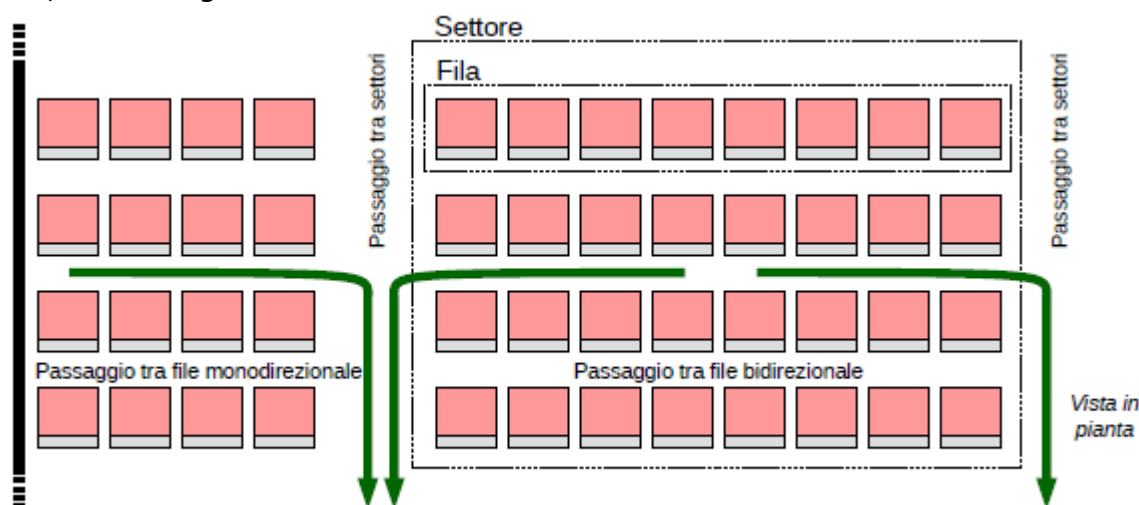


Illustrazione S.4-3: Disposizione dei posti a sedere in settori e file

Posti a sedere fissi

1. Il numero di sedili saldamente fissati al suolo che compongono la fila non deve essere

superiore al numero previsto in tabella S.4-9 in funzione della larghezza del passaggio tra le file di sedili e della possibilità per gli occupanti di muoversi verso una o due direzioni di uscita dal settore.

Posti a sedere mobili

1. Ogni settore deve essere costituito al massimo da 10 file di sedili mobili collegati rigidamente tra loro per fila.
2. Il numero di sedili mobili che compongono la fila non deve essere superiore al numero previsto in tabella S.4-10 in funzione della possibilità per gli occupanti di muoversi verso una o due direzioni di uscita dal settore.
3. La larghezza dei passaggi tra le file di sedili deve essere ≥ 300 mm.
4. È ammesso l'impiego di sedili mobili, anche non collegati rigidamente tra loro, in ambiti dell'attività ove si dimostri che la presenza di sedili mobili non intralci l'esodo sicuro degli occupanti (es. locali con bassa densità di affollamento, palchi dei teatri, ristoranti, ...).

Larghezza passaggio tra file di sedili [mm]	Massimo numero di sedili per fila	
	Passaggio tra file monodirezionale	Passaggio tra file bidirezionale
$L < 300$	1	2
$300 \leq L < 325$	7	14
$325 \leq L < 350$	8	16
$350 \leq L < 375$	9	18
$375 \leq L < 400$	10	20
$400 \leq L < 425$	11	22
$425 \leq L < 450$	12	24
$450 \leq L < 475$		26
$475 \leq L < 500$		28
$L \geq 500$		Limitato dalla lunghezza d'esodo

Tabella S.4-9: Massimo numero di sedili fissi per fila del settore

Massimo numero di sedili per fila	
Per uscita monodirezionale	Per uscita bidirezionale
5	10

Tabella S.4-10: Massimo numero di sedili mobili per fila del settore

Il sistema di vie d'esodo realizzato, atto ad assicurare che agli occupanti possano raggiungere il luogo sicuro, a prescindere dall'intervento dei Vigili del Fuoco, è rappresentato da almeno tre uscite indipendenti che portano direttamente all'esterno con porte che portano su spazio scoperto

Il fatto, quindi, di avere tre uscite indipendenti, secondo la seguente tabella il numero massimo di visitatori sarà > 200 persone.

R_{vita}	Affollamento dell'ambito servito	Numero minimo uscite indipendenti
Qualsiasi	> 500 occupanti	3
B1 [1], B2 [1], B3 [1]	> 200 occupanti	
Altri casi		2
Se ammesso corridoio cieco secondo le prescrizioni del paragrafo S.4.8.2.		1
[1] Ambiti con densità d'affollamento > 0,4 p/m ²		

Tabella S.4-15: Numero minimo di uscite indipendenti da locale o spazio a cielo libero

Tutte le porte che si trovano lungo tali percorsi hanno altezza pari a 2 m e saranno facilmente identificabili con segnaletica temporanea essendo in un luogo di culto vincolato, nonché apribili da parte di tutti gli occupanti. Le superfici delle vie di esodo non sono sdruciolevoli.

I percorsi d'esodo sono sufficientemente contrapposti e indipendenti, in quanti formanti angoli maggiori di 45 gradi.

I corridoi ciechi non sono presenti in quanto la piccola zona nord est della chiesa sarà interdotta.

Risulta rispettata anche la massima lunghezza d'esodo fissata in 60 m.

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.5)

Secondo il paragrafo S.5.3 in cui si stabiliscono i criteri di attribuzione dei livelli di prestazione per la gestione della sicurezza antincendio, risulta che l'attività in esame dovrà raggiungere le caratteristiche previste per un **livello di prestazione III** (tabella S.5-2 : Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione).

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Attività ove siano verificate tutte le seguenti condizioni: - profili di rischio: R_{vita} compresi in A1, A2, Ci1, Ci2, Ci3; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo. - non prevalentemente destinata ad occupanti con disabilità; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 1200 MJ/m ² ; - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione.
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.

III	<p>Attività ove sia verificato almeno uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - profilo di rischio R_{Beni} compreso in 3, 4; - elevato affollamento complessivo: <ul style="list-style-type: none"> se aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 300 persone; se non aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 1000 persone. - numero complessivo di posti letto superiore a 100 e profili di rischio R_{Vita} compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3; - si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative e affollamento complessivo superiore a 25 persone; - si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione e affollamento complessivo superiore a 25 persone.
-----	--

Questo significa che i compiti e le funzioni del gestore e gli adempimenti minimi saranno, come indicato al paragrafo S 5.4 :

Responsabile dell'attività:

- organizza la GSA in esercizio
- garantisce il mantenimento in efficacia dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo e interventi di manutenzione,
- predispone un registro dei controlli commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate,
- predispone nota informativa e cartellonistica riferita ai divieti e alle limitazioni di esercizio, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo,
- verifica l'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio,
- adotta le misure di prevenzione incendi,
- Adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.
- Nomina di un coordinatore per la manifestazione: Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che:
 - ● sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;
 - ● coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;
 - ● si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori;
 - ● segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza

CONTROLLO DELL'INCENDIO (S.6)

La protezione è assicurata da estintori portatili, collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, idoneamente posizionati a distanza max di raggiungimento ≤ 30 m.

RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO (S.7)

Essendo una attività temporanea, la rivelazione e l'allarme daranno demandati agli occupanti e, al riguardo, sarà codificata una idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupati in caso di emergenza.

CONTROLLO FUMI E CALORE (S.8)

Essendo una attività temporanea, nessun requisito applicabile

OPERATIVITÀ ANTINCENDIO (S.9)

Secondo il paragrafo S.9.3 in cui si stabiliscono i criteri di attribuzione dei livelli di prestazione per l'operatività antincendio, risulta che l'attività in esame dovrà raggiungere le caratteristiche previste per un **livello di prestazione III** (tabella S.9-2 : Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione).

Questo significa che deve essere garantita l'accessibilità per i mezzi di soccorso. Pronta disponibilità di agenti estinguenti
Possibilità di controllare o arrestare gli impianti tecnologici e di servizio dell'attività, compresi gli impianti di sicurezza

E' possibile avvicinare i mezzi di soccorso antincendio lungo via San Silvestro ad una distanza minore di 50 m dall'ingresso.

SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI (S.10)

Tutti gli impianti tecnologici e di servizio sono progettati, realizzati e gestiti secondo la regola dell'arte, come previsto dal **livello di prestazione I** che viene attribuito a tutte le attività.

Sono presenti i seguenti impianti tecnologici e di servizio rilevanti ai fini della sicurezza antincendio:

- 1- impianto elettrico
- 2- impianto di illuminazione dei locali, normale e di sicurezza.

Aree a rischio esplosioni

Non APPLICABILE

Note

È vietato l'impiego di apparecchi riscaldanti con resistenza elettrica in vista.

CONCLUSIONI:

- Dovranno essere ispezionate tutte le porte di uscita del plesso prima della manifestazione
- Il personale di sorveglianza sarà di almeno 2 unità di personale esperto e addestrato.
- La GSA in esercizio deve prevedere la verifica delle condizioni di sicurezza prima dell'apertura al pubblico dell'attività e la successiva sorveglianza durante l'esercizio, con particolare riguardo ai locali e alle vie d'esodo, ai sistemi di protezione attiva ed agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio.

FIRME

L'Aquila 06/05/2024

Firma

Ing. D'Aurizio Francesco

